

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



I NUOVI GESTORI

Le chiavi dell'impianto natatorio interessato da una ristrutturazione radicale sono state consegnate dal Comune alla Arca di Oderzo



Martedì 13 Aprile 2021
www.gazzettino.it

Dopo due anni la piscina si prepara a riaprire

►Le tre vasche sono già riempite d'acqua. Si attende il via libera legato all'epidemia

PORTOGRUARO

Sono già state consegnate alla società Arca le chiavi della piscina. In attesa delle norme nazionali che consentiranno, superata la fase acuta dell'emergenza sanitaria, l'apertura al pubblico anche della piscina comunale di Portogruaro, chiusa dall'agosto 2019 per dei lavori di straordinaria manutenzione, il Comune in questi giorni ha consegnato l'impianto di via Resistenza al nuovo soggetto gestore, la società Arca Ssrl di Oderzo (Tv).

L'ACCORDO

La società si è quindi assunta tutti gli oneri relativi al controllo e alla verifica degli impianti presenti nella struttura natatoria. Fino alla riapertura al pubblico, le utenze di luce, gas e acqua rimarranno intestate al Comune e di conseguenza anche i relativi pagamenti. I consumi delle utenze non dovranno subire aumenti ingiustificati fino alla consegna definitiva. Proprio per questo i consumi saranno monitorati e trasmessi settimanalmente all'ufficio tecnico per eventuali controlli. La società in questa fase si è quindi assunta solamente l'onere della guardiania e custodia dell'immobile, non essendoci ancora la gestione dell'impianto. Il versamento del canone consensuale da parte della società, pari a 47mila euro annue, avverrà solo a seguito della consegna definitiva dell'impianto natatorio. Con la determina è

stato anche prorogato, sempre al momento della consegna definitiva dell'impianto, il termine per la presentazione della revisione del Piano economico finanziario, sul cui equilibrio ha inciso il perdurare della crisi epidemiologica da Covid-19.

I GESTORI

«Tutte e tre le vasche sono state riempite - spiega la società - Al momento faremo solo da custodi, anche per poter conoscere meglio i nuovi impianti. La speranza è che le normative nazionali consentano al più presto una ripresa delle attività natatorie, che a Portogruaro sono ferme da quasi due anni».

Dopo la revisione del progetto esecutivo che aveva portato anche alla revoca di una prima assegnazione dei lavori, l'intervento di ristrutturazione edilizia e manutenzione straordinaria della piscina comunale è stato affidato a giugno dell'anno scorso al Raggruppamento temporaneo di impresa formato dalla Wood Cape srl di Istrana (Tv) e Mac Costruzioni srl di Resana (Tv), per un importo complessivo di 842mila euro.

I lavori sono stati consegnati al Comune nell'ottobre scorso. Successivamente sono stati affidati e regolarmente eseguiti gli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici. Pressoché in contemporanea, il Comune aveva portato avanti anche la gara per la gestione dell'impianto, che si è conclusa sempre in ottobre, con l'assegnazione definitiva ad Arca.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCESSIONE Il canone annuo per la piscina comunale è di 47mila euro

Portogruaro

Niente autopsia per Beppo, domani i funerali dell'automobilista morto sabato pomeriggio

Domani l'addio a Giuseppe Pinos, il 57enne di Portogruaro uscito di strada in auto sabato pomeriggio mentre rincasava. Per la Procura di Pordenone non ci sono dubbi sull'incidente costato la vita all'uomo. Sabato pomeriggio Beppo, come lo conoscevano tutti, si trovava alla guida di una Peugeot 306 che gli era stata regalata lo scorso mese. Mentre percorreva via Villanova ha frenato bruscamente, in un tratto di rettilineo distante poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Forse Pinos è stato colto da malore al punto da indurlo a frenare all'improvviso, forse una distrazione lo ha portato a sterzare bruscamente verso destra, finendo così fuoristrada nel fossato. Nella carambola della Peugeot, l'automobilista è rimasto incastrato nell'abitacolo, capovolta con le ruote all'aria, perdendo la vita.

L'intervento dei sanitari del Suem e dei Vigili del fuoco non è servito a salvargli la vita. Gli investigatori della Polizia del Commissariato cittadino, che hanno rilevato l'incidente, hanno relazionato il pm riportando anche i segni della brusca frenata lasciati sull'asfalto poco prima dello schianto. Alcuni amici hanno ribadito di "aver visto Bepo poco prima al bar, non distante dal luogo dell'incidente". Pinos verso le 14.20 stava rincasando. Ancora 200 metri e avrebbe svoltato a sinistra, sulla laterale via Casalonga, per arrivare a casa dove lo aspettava mamma Ida, 94enne e inferma, con il fratello Giuliano. Giuseppe Pinos, artigiano, lascia anche il figlio Oscar e l'ex moglie Sabrina. Il funerale sarà celebrato domanialmente alle 15.30 nella chiesa della Beata Maria Vergine Regina. (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un documento con le necessità delle frazioni

PORTOGRUARO

Un dossier di 30 pagine che raccoglie le esigenze e i problemi delle frazioni. La consigliera Alessandra Zanutto, delegata al coordinamento delle problematiche e dei rapporti con le frazioni, ha concluso, con l'assessore Pietro Rambusch, un lavoro di ricognizione che è stato esposto e consegnato al sindaco Florio Favero. Il documento è frutto di incontri e contatti diretti con i cittadini residenti nelle diverse località, documentati anche attraverso foto e sopralluoghi da parte del personale comunale. Per Portovecchio, ad esempio, viene citata la sistemazione di via Frassineto, con marciapiede e pista ciclabile. A Lison si propone una nuova destinazione pubblica al campo sportivo, ora concesso dal parroco all'associazione cinofila. A Summaga, i cittadini chiedono, tra le altre cose, di valorizzare il nuovo bosco, di investire nella riqualificazione dell'illuminazione pubblica, di avviare il Controllo di Vicinato e di pensare alla realizzazione di un punto prelievi. A Lugugnana si sollecita la riqualificazione dell'illuminazione di via Fausta, del tragitto lungo il fiume dietro la chiesa e l'illuminazione del parcheggio del campo sportivo. A Giussago si parla della sistemazione del parco comunale mentre a San Nicolò si riporta all'attenzione il problema del traffico e della rotatoria di via Antinori, il deterioramento dovuto all'umidità del nuovo campo sportivo e la necessità di nuove illuminazioni in diverse vie, tra cui via Campeio e via Vespucci. «Per la prima volta nell'amministrazione comunale - ha detto Zanutto - sono stati nominati un consigliere delegato e

un assessore come referenti per le frazioni. Mi sta molto a cuore, come alla Lega, avere un colloquio continuo con i cittadini, soprattutto coloro che abitano nelle zone periferiche. Insieme all'assessore Rambusch - ha aggiunto - abbiamo fatto visita a tutte le località e raccolto adesioni da parte di cittadini che si sono messi a disposizione come referenti. Nel libro consegnato al sindaco sono riportate relazioni specifiche e dettagliate, che saranno oggetto di continue integrazioni. Non abbiamo fatto promesse ma abbiamo espresso la volontà di realizzare la maggior parte delle opere indicate nel dossier e di tornare nelle frazioni - ha concluso Zanutto - ogni qual volta si ravveda la necessità». (T.Inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato Sap

«Tre agenti alla Polstrada non fanno un rinforzo»

(mc) Giorgio Pavan, segretario metropolitano di Venezia del sindacato di Polizia Sap, spiega come «i problemi della sicurezza nel Portogruarese rimangono. Non si risolvono con trasferimenti a spot, anzi creano ulteriori problemi - sostiene - In questo caso la famosa "coperta corta" è stata tirata da una parte, scoprendo di fatto la Polizia Stradale di San Donà, che si vede togliere 3 agenti, che arriveranno a Portogruaro e garantiranno qualche pattuglia alla settimana. A questo punto ci domandiamo: quale risultato è questo? Il Sap si è detto favorevole all'arrivo in città di almeno 10 operatori di Polizia, con un piano di potenziamento serio, che rinforzi sia il Commissariato di Portogruaro per il controllo del territorio sia la Polstrada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia privata, il professionista esterno messo alla porta

►Per sei mesi ha lavorato per smaltire le pratiche dei condoni pregressi

S.MICHELE AL TAGLIAMENTO

Per 6 mesi ha lavorato al Servizio edilizia privata del Comune di San Michele al Tagliamento, ma il professionista voluto dall'amministrazione comunale non aveva i requisiti. Dall'ente, che ha segnalato il tutto all'Anticorruzione, è arrivata la revoca dell'incarico al professionista, che avrebbe dovuto supportare la mole di lavoro dell'ufficio comunale che si occupa dei servizi di edilizia privata e delle prati-

che di condono. Era stato lo stesso assessore all'Urbanistica e vicesindaco Gianni Carrer a voler sistemare una volta per tutte le pratiche inevasi. Ora l'opposizione in Consiglio comunale incalza con un'interpellanza. Nel settembre scorso il Comune aveva conferito l'incarico al professionista, che il 2 febbraio aveva comunicato l'intenzione «per motivi personali, di recedere con effetto immediato dall'incarico». Il 22 marzo è arrivata la determina con cui il Comune ha preso atto del recesso ribadendo «che l'omissione della dichiarazione della grave violazione commessa dal professionista incide sull'integrità e affidabilità dello stesso nello svolgimento dell'incarico». Insomma, il Comune si è ritrovato senza più

l'aiutante che avrebbe dovuto evadere le pratiche edilizie. Restano i dubbi per i consiglieri di minoranza Morando, Teso, Tolon e Vizzon che chiedono lumi sulla "grave violazione" e se questa possa in qualche modo invalidare le pratiche finora evase. E ancora, quali controlli erano stati fatti prima dell'incarico, se vi sono responsabilità del dirigente comunale e se la condotta del professionista va segnalata solo all'Autorità nazionale dell'anticorruzione. «Sarà lo stesso dirigente a rispondere in Consiglio del suo operato - spiega Carrer - Quanto è stato rilevato non ha nessuna relazione con la regolarità delle pratiche finora evase, anche perché non riguardano l'attività svolta nel nostro Comune. Il nostro è un regolamen-

to edilizio certosino che potrà essere valutato di volta in volta in Consiglio comunale, tenendo conto delle segnalazioni dei professionisti. A giorni sarà pubblicata una nuova manifestazione di interesse per un professionista che ci aiuti a evadere le pratiche. Al momento, quelle relative a un paio di anni fa sono solo qualche decina, mentre le recenti le stiamo vagliando in circa 4 mesi». Di recente l'amministrazione comunale ha puntato sul comandante della Polizia locale, William Cremasco, anche per quanto riguarda il settore Urbanistica ed edilizia privata. «Stiamo definendo con i sindacati dei dirigenti, poi faremo il passaggio» ha concluso Carrer.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Michele al Tagliamento

Accordo per eliminare le nutrie

(m.cor.) San Michele al Tagliamento dichiara guerra alle nutrie: la giunta comunale ha adottato una delibera per stipulare un protocollo d'intesa con la Città Metropolitana di Venezia (l'Area vigilanza ittico e venatorio servizio polizia metropolitana) che definisce le attività di controllo ed eradicazione della nutria nel territorio. Delle squadre si occuperanno della loro cattura. Per poter svolgere l'attività il Comune ogni anno investirà 4mila euro per sostenere i costi

di una ventina di interventi, ma anche per le operazioni svolte in collaborazione gli agenti della Città Metropolitana. Al momento il Comune sanmichelino sostiene i costi per la manutenzione dei fucili, i sopralluoghi, il comodato delle gabbie e trappole e per lo smaltimento delle carcasse. In questo caso lo smaltimento è stato affidato all'Area Vigilanza Attività Ittico e Venatorie del Servizio della Polizia Metropolitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA